

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67991
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio

4756741

Ospedali

Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901

Centri veterinari

Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza

47498

Odontoiatrici

861312

Segnalazioni animali morti

5800340/5810078

Alcolisti anonimi

5280476

Rimozione auto

6769838

Polizia stradale

5544

Radio taxi:

3570-4994-3875-4984-88177

Coop. auto:

7594568
7852484
7853449
7594842
7591535
7590856
6541846

I SERVIZI

Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arcl (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral

5821462

Uff. Utenti Atac

46954444

S.A.F.E.R. (autolinee)

490510

Mozzi (autolinee)

460331

Pony express

3309

Citycross

861652/8440890

Avia (autoleggio)

47011

Herze (autoleggio)

547991

Bicicologgio

6543394

Collalti (bic)

6541084

Servizio emergenza radio

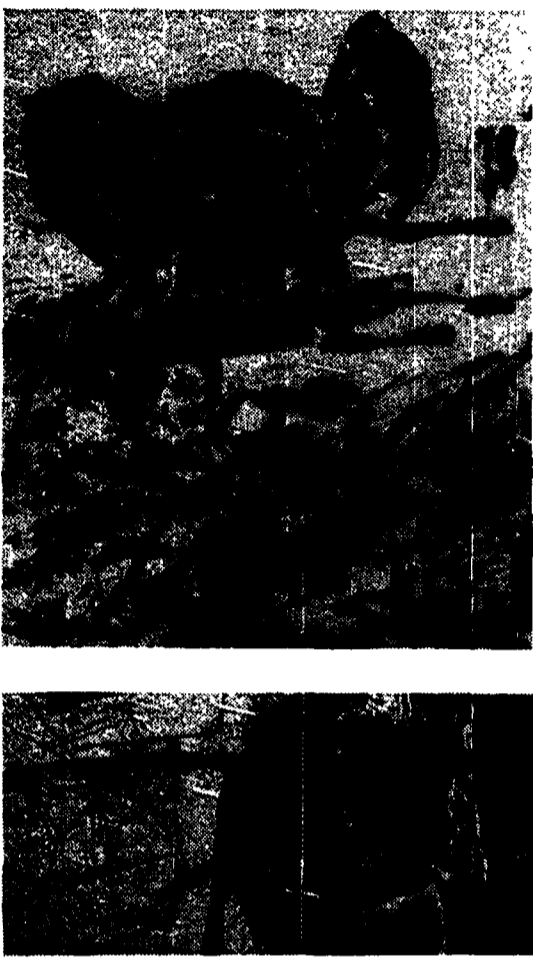
337809 Canale 9 CB

Psicologia: consulenza telefonica

389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Fiaminino: corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Princiaria)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone



Al Villaggio Globale dibattiti e concerti di gruppi italiani e stranieri Meeting, musica «colorata»

Il «Meeting per la pace e la solidarietà tra i popoli» in corso di svolgimento all'ex Mattatoio di Testaccio, raggiunge quota sette. Un traguardo di tutto rispetto per una rassegna che non può contare su grossi sponsor o su aziende specializzate che ne pianificano la programmazione e ne rinnovano il look. Quindi il merito dei ragazzi del «Villaggio Globale» e della «Casa della Pace» è proprio quello di essere riusciti a ritagliarsi un posto importante nel sempre più boccheggliante spettro di appuntamenti dell'estate romana.

Una coraggiosa manifestazione, organizzata con l'aiuto di Radio Città Aperta, che va vista come uno schiaffo in faccia a tutti coloro che vorrebbero mettere a tacere le tante e forti voci provenienti dall'ormai consolidata galassia dei centri sociali di Roma. «La sfida dei popoli al nuovo ordine mondiale» è il tema principale e il punto di partenza di questa settima edizione, ricca di incontri, conferenze come non mai. Si è parlato e si parlerà di immigrazione e della legge Martelli, di ambiente e di America latina, di Terzo mondo e della guerra del Golfo. Inoltre la nuova disposizione dello

spazio-dibattiti, che dai locali interni dell'ex borsa è stato trasferito all'esterno vicino al tendone per i concerti e gli stand internazionali, ha favorito una più ampia e attiva partecipazione del pubblico presente. Il sound d'Africa dei senegalesi «N'Der» ha fatto da battistrada alle prime tre serate della parte sonora del festival, seguito a ruota dallo ska rabbioso dei romani «Filo da Torce». E ancora: i Cyclone hanno fatto tremare i ciuffi dei Teddy boys con il loro tribal rockabilly dalle tinte psycho, mentre «Lino e i Mistoterati» dimostrano di aver superato i confini angusti del genere demenziale, trasformandosi in una band a tutto tondo o quasi.

Lo zenith, però, lo si è raggiunto grazie all'esibizione dei

francesi «Elmer Food Beat». Attesissimi per la fama di gruppo dedito alla pornografia più sferzata, dai testi goliardici e irriverenti, non hanno di certo tradito le aspettative. Le fantasie sessuali dei cinque ragazzetti di Nantes non hanno davvero limiti: di fronte a loro anche Tinto Brass fa la figura del chierichetto di prima nomina. Brani come «La plastique c'est fantastique» o «Jockey la grosse toccano i vertici di «lirismo» erotico insuperabili. Dal vivo gli «Elmer» si divertono a trascinare il pubblico nei loro scherzetti rock'n'roll semplici e diretti, forse un po' sciocchini ma tanto divertenti.

Da segnalare, infine, il concerto dei «Livvy», combo di musicisti capoverdiani: ritmi serrati, grande capacità nel creare canzoni da ballare e un cantante che non ha niente da invidiare, in quanto a fascino e gestualità a tante affermate star internazionali. Vi ricordiamo che questa sera sono di scena, sempre all'ex Mattatoio, i milanesi «Casino Royale» e che domani il gran finale avrà come protagonisti due gruppi sudamericani: il Pece Perez Ensemble (Perù) e l'Alfredo Rodriguez Quintet (Cuba).



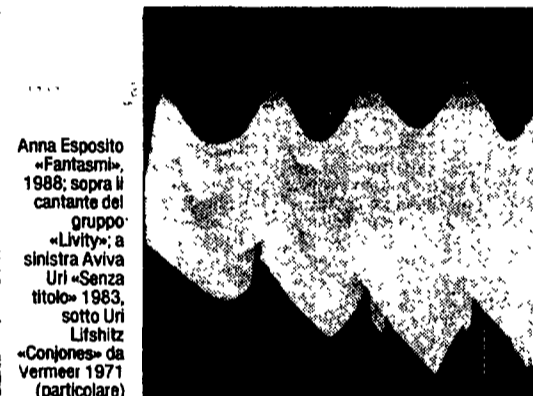
Artisti israeliani con grandi idee e piena autonomia

La collezione Hackney e i suoi pezzi migliori, 40 quadri, stanno facendo il giro del mondo. Organizzata dall'ambasciata d'Israele a Roma in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e ambientali al terzo piano del complesso monumentale San Michele a Ripa (via San Michele, 22), fino al 24 luglio ci si potrà incantare dinanzi alla mostra «Arte contemporanea israeliana».

La mostra è stata già allestita in Perù, Germania, Belgio, Portogallo e dopo Roma verrà presentata in Cecoslovacchia. I quadri e sculture testimoniano la ricerca d'avanguardia di alcuni dei più prestigiosi artisti israeliani e sono comprensivi di cinque e forse anche più strade percorse dall'arte di quel paese. E' sempre più inutile classificare, e comunque sarebbe più che mai oggi inutile; le opere sono dotate di una forza loro al di là della classificazione. Sono frammenti, schegge di un tragico coacervo di segno e colore, di immagine e cancellazione della stessa, di profondi sentimenti di partecipazione all'operazione del fare. Il fare pittorico travalica e supera di grande slancio il «finito», il bel decorare e il sentimento del bello per l'arredo, per esempio. Sono tele grandi e piccole che minimalizzano, stracciano, debordano dalla misura per accennare a sintesi di grande impatto visivo.

Presente nelle opere è quell'archiviare e riproporre dopo il fare d'archivio, spiragli di documenti pittorici: la paternità di ognuno sono palesi, ma è il grande rispetto per quello che si è visto - non il «putroppo già fatto» - che stimola il grado d'osservazione dell'osservatore non distratto. Quando l'errare trova il colore il pittore lo stende a più riprese sulla tela e quando trova il segno di una lingua, la propria, lo dipinge «scrivendolo» sul supporto. Audacia e scansionamenti perversi nell'installazione a tutti i costi non devono trarre in inganno, né tanto meno l'insistente uso del termine «Avanguardia»: le opere sono autonome sino al silenzio. Le contraddizioni sono altre: il superfluo, l'orpello, l'ammenniccolo dagli artisti è stato bandito da sempre. La verifica è quello che conta per un'artista e il dialogo o la polemica che suscita: le opere senza minimamente ondeggiare poppongono altresì non un godimento, ma idee e pittori israeliani ne hanno a bizzeffe.

Grandi idee e materia pensante sono gli ingredienti che confortano il guardare e il percorso è ricco di indicazioni artistiche: difficile è rimanere fuori: difficile è essersi dal giudizio o comunque dal non prendere posizione. Le opere, quando sono selezionate, sono sempre una prova di coraggio e i risultati si possono vedere e toccare. Mai fredde né calcolate le operazioni pittoriche mutano i pensieri e quando sono preziose l'incendere delle idee si avvantaggia sul superfluo. Non c'è nulla fuori posto, neanche lo sbaffo di una colata di colore, tutto è pensato e depositato dopo la giusta macerazione interiore, sulla tela: professionalità e poesia non conoscono frontiere.



Fotografia e altri materiali Le molte realtà di Anna Esposito

La ricerca espressiva di Anna Esposito, ironica e personalissima, spazia tra scultura, fotografia e pittura. Alla Galleria dei Banchi Nuovi sono raccolte in esposizione una quarantina di opere, realizzate dall'artista romana tra il 1972 e l'anno in corso, che ripercorrono alcune tappe importanti della sua attività. C'è il «Manifesto delle mani» del 1972, dove delle mani su un cartellone traggono uno strato di manifiesti, e la caustica «Semi di zucca» del 1973, una foto del Concilio Ecumenico in cui sul mitre dei vescovi sono incollati appunto dei semi di zucca. Anna Esposito parte dall'immagine fotografica ma una volta scattate le foto, o averle riprodotte, continua il suo lavoro innestando e includendo altri materiali. Dipinge, incide, strappa, taglia, incolla, scrive a matita. E finisce per rivelare gli aspetti delle cose meno evidenti e più insoliti, reali ed irreali al tempo stesso.

Che anche la fotografia abbia un'anima e un suo spessore, non sempre, attraversando le tante immagini che ci martellano, riusciamo a indovinarlo. Anna Esposito propone una possibile soluzione al problema facendo uscire fuori oggetti e forme dai suoi lavori. Le spalline di un reggiseno ne «Il reggiseno della Sibilla» del 1986, il copricapo di piume della Statua della Libertà in «Viva l'America» del 1989, le onde di plastica azzurra e i pezzetti di marmo colorato, rispettivamente in «Ondata azzurra» e «Simbiosi» del 1991. Così facendo l'artista sembra sfuggire a qualsiasi tentativo di inserimento in un preciso orientamento stilistico ma si muove liberamente tra idee e tecniche diverse. La stessa libertà Anna Esposito la consente ampiamente anche agli spettatori non costringendoli in nessuna gabbia interpretativa. Certo l'opera del 1988 che riproduce bianche lenzuola, su sfondo nero dipinto, appese con le mollette e fermate ad un filo da due paia di manine, evoca inequivocabilmente i «Fantasmi» del titolo. E il «Mo-

Cortocinema 40 anni attraverso la pubblicità

Quarant'anni di cinema italiano rivissuti attraverso il materiale promozionale: è questa l'idea da cui è nata l'originale rassegna, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune, intitolata Cortocinema/Seduzione, promessa, sublimazione nella pubblicità dei grandi film.

La mostra, che verrà inaugurata il 15 luglio al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale e rimarrà aperta fino al 2 settembre, è stata ideata e curata da Franco Montini e Raffaele Striano, che vantano una lunga esperienza nel settore come organizzatori del Promo film festival (dove vengono presentate le ultime novità nel campo sempre più vasto della promozione cinematografica). Verranno esposti circa centoventi manifesti che portano le illustri firme di Martini, Brini, Cesselon, Martino e tanti altri, che con i loro disegni colorati hanno inventato la grafica pubblicitaria e il tratto epoche e generazioni.

Sarà possibile poi visionare circa quattrocento trailer scelti fra i più significativi. A questo scopo saranno predisposte una serie di postazioni video, suddivise per genere, autore o anche interpreti. Da questa notevole mole di materiale di repertorio è stato ricavato un interessante catalogo illustrato da tavole a colori.

La quartina e la misura del pensiero

Publicata dalle Edizioni della Cometa, e presentata da Valerio Magrelli e Sergio Quinzio presso la stamperia Il Cedro, la raccolta di poesie «In quattro» di Gianfranco Palmery, con quattro acquedotti di Edo Janich (esposte con altri lavori del pittore friulano nei locali di Trastevere), è composta da quarantotto quartine e doppie quartine. Di Gianfranco Palmery, già direttore della rivista «Arsenale», era uscita anni fa, sempre per i tipi de «La Cometa», una silloge dal titolo «L'opera della vita». E come allora l'opera si incentra sul dissidio tra mente e materia, tra dissi-

zione e costrizione del pensiero. La misura canonica della quartina offre l'invocativo, letterario e vitale (mai i termini appaiono disgiunti), alla sostanza informale, aerea, tenera della meditazione. Quartina che formalizza la chiusura del mondo in un nucleo di pensiero, e quindi la posizione dell'individuo nel mondo. I quattro punti cardinali, da cui discende la provvisoria collocazione dell'uomo nello spazio, ne disegnano la regola immutata, l'immobilità nel movimento.

Non è più, come in «L'opera della vita», una semplice allusione alla forma tradizione della quartina realizza, l'incompletezza è lo scacco subito e insieme il soffio che mantiene in vita (o testimonia la vita). «Assiepati di cristalli» (lo stile, la maschera, le innumerevoli mitologie), la mente segue il destino che muta il desiderio di purificazione, la fuga verso il basso o verso l'alto, in pietrificazioni del mondo animato.

Nella raccolta «In quattro», Palmery si spinge nel più impervio terreno di confine tra astrazione e dicibilità. E il susseguirsi delle quartine trova, come il poema della mente di Wallace Stevens, nei segnali del recluso «la disdetta e la grazia universali».



APPUNTAMENTI

La democrazia italiana: crisi e riforma. Proseguono i seminari organizzati dal Crs (Centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato). Lunedì, alle ore 16, Pietro Ingrao interviene su «Valori e poteri democratici nella Costituzione». Dalla solidarietà ai nuovi beni.

Rumor di fondo. È il nome di una nuova associazione culturale che - nata da pochi giorni - intende operare ad ampio raggio nel quartiere della Magliana. Il primo appuntamento è per oggi alle ore 18 in via Greve per una serata di musica con la partecipazione di numerosi gruppi romani. Seguiranno concerti video e proiezione di film (patrocinio della XIV Circoscrizione).

7° Meeting internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli. Programma delle iniziative di oggi negli spazi del Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio): tavola rotonda su «Il nuovo ordine mondiale e le ragioni del Terzo Mondo» (coordina Raniero La Valle), «Cuba resiste!»: Rca intervista José Luis Rodríguez, video film, concerto dei gruppi «Down-towners», Orchestra Bailem e «Casino Royale».

Dialettando, incontri sull'arte del dialetto. Oggi al Castello Orsini di Castel Madama, ore 18 (Chiosso) nel bicentenario della nascita di Belli letture dal «canzoniere» di Luigi Tanti; segue la grande poesia napoletana. Alle ore 21, all'arena, concerto di musiche e canti popolari castellani.

«La Bitta». Presso il centro d'arte del dopolavoro ferroviario (Via Bari n.20), espongono gli allievi del gruppo fotografico diretto da Enrico Cherubini: da oggi a mercoledì, ore 17-20 (feriali).

Creativi di ogni genere (arte, musica, poesia, ecc.) cercasi «disperatamente-urgentemente» per rassegna del sommero romano, 17 luglio: Centro «Alice nella città». Telefono 32.52.231.

Incontri musicali d'estate. Il Festival presenta questa sera, ore 21, ad Anagni (Sala della Ragione) David Geringas (violoncello) e Tatjana Schatz (pianoforte). Domani altro concerto con Massimo Quarta (violino) e Gianni Bellucci (pianoforte).

«Un'aura di poesia su Civita di Bagnoregio» «Versanti poetici» presenta stasera nel borgo medioevale, un incontro con la poesia e musica a cura di Giorgio Weiss. Presenti tra gli altri Giovanni Bemporad e Arnoldo Foà.

Villa Panphili musica presenta stasera alle ore 21 il pianista Giuseppe Scotese in un concerto con musiche di Liszt e Bartok.

Notturno etrusco: museo e musica a Villa Giulia: stasera alle ore 21, una visita guidata (piazza di Villa Giulia 9) e poi una pausa di musica classica (ore 23.30).

«Diapason», il gruppo di musica salsa suonerà stasera (ore 21) al Galoppatoio di Villa Borghese nell'ambito della rassegna di paesi di Colombo «Caribi & Caribe».

Estates Fianese. Oggi, ore 21, nel Cortile del Castello di Fiano Romano, il teatro dei deserti in «M 80» di Alessandro Spanghero.

FESTE DE L'UNITÀ

Prima Porta-Labaro (Via Inverigo). Programma di oggi, giorno d'inizio: ore 16, giochi e magic clown a cura della coop «Infanta»; ore 18 incontro delle donne con Gigliola Galletto, ore 18.45 «La donna, la famiglia, il lavoro, la casa» con Franca Cipriani, ore 20.30 orchestra Alex Graffiti, ore 21.30 disco dance «Help to Dream».

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Arca, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Arte israeliana contemporanea, dalla collezione di Joseph Hack. Complesso San Michele a Ripa (Via di San Michele 22). Ore 10-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso. Fino al 28 luglio.

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Cinematografo nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

MORDI & FUGGI

Mc Donald's, piazza di Spagna, piazza della Repubblica e piazza Sonnino. Aperto dalle 11 alle 24. Lunedì riposo.

Benny Burger, viale Trastevere 8. No-stop 11.30-24. Lunedì riposo.

Italy & Italy, via Barberini 12. Aperto fino alle 2 di notte.

Willy's, corso Vittorio Emanuele 215. Aperto fino alle 3. Chiuso il mercoledì.

Big Bang, via Propaganda Fide 18. Aperto dalle 10.30 alle 24. Mercoledì riposo. Piazza e Flaminio 22. Aperto dalle 11 alle 23, chiuso il lunedì. Corso Trieste 150. Aperto dalle 10.30 alle 24.30. Chiuso lunedì. Viale Giulio Cesare 120. Aperto dalle 11 alle 0.30.

VITA DI PARTITO

Unione regionale. Rignano Flaminio, Festa dell'Unità (ore 18), comizio Romani. Continuano le Feste de l'Unità di Villa Adriana e Villalba.

Federazione Castell. Continuano le Feste de l'Unità a Frazione di Marino e Palestrina.

Rieti. Chiesa Nuova: continua la Festa de l'Unità.

Unione regionale: alle ore 16, presso Villa Fassini, continua il Comitato regionale più Presidenza Crg. All'ordine del giorno «Situazione politica e iniziative del Partito (Antonello Falomi)».

PICCOLA CRONACA

Nozze. Oggi in Campidoglio Paola Bianchi e Fabio Bocconeri saranno in matrimonio. Ai due sposini felici i più calorosi auguri dalle compagne e dai compagni della Sezione Pds Alberone, della Federazione e de l'Unità.